

NonSoloBiografie: Erica Jong

Erica Jong è nata a New-York nel 1942. Autrice di poesie, tra cui si ricorda la raccolta *Frutta e verdura* (Fruit and vegetables). Ha raggiunto una inattesa popolarità con il suo primo romanzo *Paura di volare* (Fear of flying, 1974) nel quale i temi esistenziali del femminismo anni '60 sono vissuti in prima persona da Isadora Wing, eroina vulnerabile e ribalda, candida e spregiudicata. In *Come salvarsi la vita* (How to save your own life, 1977), e in *Paracadute e baci* (Parachutes and kisses, 1984), ha dato un seguito più decisamente autobiografico alla storia di Isadora, narrando in chiave porno- comica guai e amori della scrittrice di successo nella cultura dei 'media'. Del 1980 è *Fanny*, una arguta e erudita riscrittura delle avventure della settecentesca Fanny Hill. Nel 1993 ha pubblicato una biografia di Henry Miller. Lei ha una profonda conoscenza del mondo femminile. Si è aggiudicata parole di elogio da critici e scrittori di tutto il mondo alimentando la sua produzione con raccolte di poesie, un libro per bambini e con un saggio sulle streghe. In *Ricorderò domani*, narrando la potenza devastante dell'amore, ripercorre la storia del secolo appena trascorso attraverso le vicende di quattro donne, emblemi della loro generazione e simboli dei rapidi cambiamenti avvenuti negli ultimi decenni. Nel suo ultimo libro *Cosa vogliono le donne* compone un appassionato ritratto delle donne d'oggi: chi sono, cosa vogliono e soprattutto cosa non vogliono. Molto apprezzati i suoi articoli, nati soprattutto all'indomani della terribile tragedia dell'11 settembre ed ospitati dai più autorevoli quotidiani statunitensi. In una recente intervista le è stato chiesto cosa direbbe ad una donna che per la prima volta si avvicina ad un suo romanzo e lei ha così abilmente sintetizzato: "Direi loro che sto cercando di unire nei miei libri l'umorismo con intenzioni serie e che tento di scrivere sulle donne come non è mai stato fatto prima, con onestà, cercando di analizzare ogni aspetto della condizione femminile".